



G.E. Dott. ssa Roberta Brera

Es. imm. n. 169/2019

Lotti 1 e 3

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
BANDO DI VENDITA DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

La sottoscritta Avv. Alice Falzoni, nominato Custode Giudiziario e Delegato alla vendita ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 591 bis c.p.c. con provvedimento datato 21 settembre 2022 e del 30 dicembre 2023 dal GE dott.ssa Roberta Brera;
vista l'ordinanza di pari data con la quale è stata ordinata la vendita del compendio immobiliare oggetto dell'esecuzione n. 169/2019 Rg. Es. Imm.;;
visti gli artt. 569 e seguenti c.p.c.

FISSA

LA VENDITA SENZA INCANTO

del bene immobiliare, così descritto:

LOTTO UNO

Porzione rurale di fabbricato promiscuo e piccolo appezzamento di terreno sito in Comune di Borghetto di Borbera – frazione Cerreto Ratti – Via XXIV Maggio n. 11

CORPO A - Porzione rurale di fabbricato promiscuo

DESCRIZIONE IMMOBILE:

Fabbricato abitativo a tre piani fuori terra (lato nord) articolato in
n. 1 alloggio al piano secondo "A"
n. 1 alloggio al piano primo "B",
n. 1 locale ad uso cantina al piano terra "C"
il tutto con piccole aree di pertinenza.

DATI CATASTALI:

sezione censuaria BORGHETTO DI BORBERA, foglio 41, particella 216, subalterno 2, qualità Porz Rur FP, superficie catastale 00 ha 00 are 00 ca

REGOLARITA' CATASTALE: NO

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Planimetrie catastali non presenti nella Banca Dati del Catasto. Le unità immobiliari non sono accatastate al NCEU, ma risultano ancora censite al Catasto Terreni come "Porzione rurale di fabbricato

promiscuo". Non è possibile procedere alla regolarizzazione catastale in quanto, durante il sopralluogo, sono state riscontrate numerose difformità planimetriche, di prospetto e incongruenze rispetto alle Autorizzazioni Edilizie rilasciate. Tuttavia, per una migliore comprensione della configurazione planimetrica delle unità immobiliari, è stato effettuato il rilievo del fabbricato e la restituzione grafica planimetrica dello stesso. Regolarizzabili mediante: Redazione pratica "PREGEO" per passaggio porzione fabbricato rurale al Catasto Fabbricati; pratica DOCFA per nuovo accatastamento.

Descrizione delle opere da sanare: inserimento in mappa del fabbricato e successivo nuovo accatastamento delle unità immobiliari.

Si annota che la sagoma del fabbricato rappresentata in mappa catastale ha una configurazione diversa rispetto allo stato attuale. Inoltre il mappale 395, su cui è stata costruita la scala di accesso all'alloggio "B" sito al p1°, risulta ancora intestato ad altro soggetto diverso dall'esecutato in qualità di usufruttuario per la quota di 1/2. Si presume che lo stesso sia ormai deceduto essendo nato nel 1910; in questo caso è necessario procedere alla voltura catastale per riunione di usufrutto.

Presentazione pratica PREGEO per passaggio del fabbricato rurale al Catasto Fabbricati: € 4.000,00
pratica DOCFA per nuovo accatastamento con redazione di planimetrie: € 3.000,00
Oneri Totali: € 7.000,00

Si annota che l'accesso all'alloggio "B" sito al p1° avviene esclusivamente tramite una scala esterna costruita su parte del mappale 395, (imm."D"). (Attraverso la scala è anche possibile accedere direttamente alla via XXIV Maggio). Si annota che la regolarizzazione catastale deve avvenire successivamente alla regolarizzazione urbanistico-edilizia.

Sarà onere della Parte offerente verificare, a Sua cura, preventivamente gli immobili sotto ogni profilo.

CORPO B - Piccolo appezzamento di terreno

sito in Borghetto Di Borbera (AL) CAP: 15060 frazione: Cerreto Ratti, via XXIV Maggio

Note: "D" - piccolo appezzamento di terreno sistemato a terrazzo ed occupato in parte dalla scala esterna che consente l'accesso all'unità immobiliare sita al p1° (imm. "B").

Si precisa che il bene è ancora catastalmente intestato anche ad altro soggetto diverso dall'esecutato per la quota di 1/2 di usufrutto. Si annota che deve essere richiesta la cancellazione dell'usufrutto per effettuare l'aggiornamento dei dati presenti negli archivi catastali. La cancellazione dell'usufrutto deve essere richiesta all'Agenzia delle Entrate attraverso una domanda di voltura catastale

DATI CATASTALI

sezione censuaria BORGHETTO DI BORBERA, foglio 41, particella 395, qualità Incolto produttivo, classe U, superficie catastale 00 are 37 centiare, reddito dominicale: € 0,01, reddito agrario: € 0,01

CONFORMITA' CATASTALE: NO

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: unità immobiliare non accatastata al NCEU.

Regolarizzabili mediante: Redazione pratica "PREGEO" per passaggio porzione del terreno al Catasto Fabbricati

Descrizione delle opere da sanare: Passaggio dell'unità immobiliare terreno dal Catasto Terreni al Catasto Urbano.

Note: il terreno, a seguito della regolarizzazione catastale del mappale 216, dovrà essere accatastato unitamente all'unità immobiliare sita al p1° (imm. "B") in qualità di pertinenza.

CONFORMITA' EDILIZIA: NO

Corpo A

- alloggio "A", accessibile da via XXIV Maggio, con doppio affaccio a nord e sud: MODIFICHE INTERNE - diversa distribuzione interna rispetto alle Autorizzazioni Edilizie rilasciate: nel soggiorno è stata creata una piccola cucina mediante costruzione di tramezze (questo ha comportato la riduzione della superficie di pavimento del soggiorno al di sotto dei limiti previsti dal D. M. Sanità 5 luglio 1975); è stata modificata la conformazione planimetrica della camera da letto.

MODIFICHE DI PROSPETTO - sul prospetto sud, prospiciente la via XXIV Maggio, risulta spostata la posizione della porta di ingresso; sul prospetto nord le finestre previste nella Licenza di Costruzione sono state trasformate in porte finestre; il balcone realizzato non è presente sulla pianta di progetto, mentre è presente sulle tavole della sezione e del prospetto; inoltre nello stato di fatto il balcone ha dimensioni maggiori rispetto alla Licenza di Costruzione.

- alloggio "B", accessibile da via XXIV Maggio e da strada per Grondona esclusivamente tramite scala esterna:

MODIFICHE INTERNE - sulla tavola di progetto allegata alla richiesta di Licenza di Costruzione non è rappresentata la planimetria dell'alloggio. Nello stato di fatto la superficie della cucina/soggiorno, del bagno e le dimensioni della finestra del bagno sono inferiori rispetto ai limiti previsti dal D. M. Sanità 5 luglio 1975.

MODIFICHE DI PROSPETTO - sul prospetto nord le finestre previste nella tavola di prospetto allegata alla richiesta di Licenza di Costruzione sono state trasformate in porte finestre; è stato realizzato un balcone, non previsto nelle tavole di prospetto e di sezione allegate alla richiesta di Licenza di Costruzione; la scala esterna che permette l'accesso all'alloggio è stata ampliata mediante la costruzione di una seconda rampa che permette di accedere alla via XXIV Maggio (nelle tavole di progetto allegate alla richiesta di Licenza di Costruzione era prevista una sola rampa).

- Locale ad uso cantina "C" - accessibile dalla strada per Grondona:

MODIFICHE INTERNE - sulla tavola di progetto allegata alla richiesta di Licenza di Costruzione è rappresentato un unico locale, mentre nello stato di fatto il piano fondi è suddiviso in due unità immobiliari: il sub 1, appartenente a Terzi estranei alla procedura e il sub 2, oggetto della procedura, suddiviso a sua volta in due locali.

MODIFICHE DI PROSPETTO - sul prospetto est nello stato di fatto non sono presenti finestre, previste invece sulla tavola di progetto allegata alla richiesta di Licenza di Costruzione.

Si annota che, a causa delle difformità urbanistiche riscontrate, (descritte di seguito), è necessario definire con l'Ufficio Tecnico Comunale la pratica di sanatoria presentando un progetto/relazione preciso e dettagliato.

Descrizione delle opere da sanare: modifiche interne e di prospetto.

Note: Eventuali sanzioni saranno determinate in seguito ad accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla presentazione di pratica di sanatoria urbanistico-edilizia. Eventuali diritti di segreteria comunali saranno valutati direttamente dall'Ufficio Tecnico all'atto della presentazione della pratica edilizia.

Corpo B

la scala esterna che permette l'accesso all'alloggio "B" è stata ampliata senza autorizzazione mediante la costruzione di una seconda rampa che permette di accedere alla via XXIV Maggio (rampa non prevista nelle tavole di progetto allegate alla richiesta di Licenza di Costruzione).

Regolarizzabili mediante: Si annota che, a causa delle difformità edilizie ed urbanistiche riscontrate complessivamente, è necessario definire con l'Ufficio Tecnico Comunale l'eventuale pratica di sanatoria presentando un progetto/relazione preciso, dettagliato e unitario.

Descrizione delle opere da sanare: modifiche interne e di prospetto (come descritto relativamente agli immobili "A", "B", "C").

Note: Eventuali sanzioni saranno determinate in seguito ad accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla presentazione di pratica di sanatoria urbanistico-edilizia. Eventuali diritti di segreteria comunali saranno valutati direttamente dall'Ufficio Tecnico all'atto della presentazione della pratica edilizia.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia; note: la scala esterna che permette l'accesso all'alloggio "B" è stata ampliata mediante la costruzione, non autorizzata, di una seconda rampa che permette di accedere alla via XXIV Maggio (rampa non prevista nelle tavole di progetto allegate alla richiesta di Licenza di Costruzione).

CONFORMITA' URBANISTICA:

CORPO A: NO

In seguito all'analisi delle Licenze di Costruzione rilasciate si sono riscontrate errori e/o mancanze/incongruenze nei documenti presentati. Sulla tavola di progetto e nella relazione allegata alla Licenza di Costruzione in variante n. 146/75 si sono riscontrate le seguenti incongruenze: 1 - l'area del mappale 216 è indicata pari a 110 mq, in realtà è pari a 100 mq (come riportato sulla visura catastale e sulla relazione di progetto del 1972); - l'area del mappale 217a (attualmente mappale 395) è indicata pari a 55 mq, in realtà è pari a 37 mq (come riportato sulla visura catastale); Da ciò ne consegue che la volumetria max realizzabile all'epoca era di $137 \text{ mq} \times 1,3 \text{ mc/mq} = 178,10 \text{ mc}$ e non 214,50 mc come riportato sulla relazione di progetto. 2 - manca la planimetria dell'alloggio "B"; 3 - sulla tavola di progetto le dimensioni dei lati al p2° e quelle dei lati al pt (denominato piano fondi) sono indicate uguali. Nello stato di fatto, essendo il fabbricato costruito su un sedime in declivio, la dimensione dei lati a est e ovest al p2° sono maggiori rispetto a quelli al pt, come correttamente indicato sulla tavola di sezione. Ne consegue che il volume calcolato e realizzato è maggiore di quello consentito e di quello autorizzato. Inoltre le NTA del PRG attuali prescrivono l'indice di densità fondiaria pari a 1 mc/mq di sup. fondiaria (anziché 1,3 mc/mq come riportato sulla relazione di progetto dell'epoca). Pertanto sarà possibile dichiarare l'eventuale sanabilità del fabbricato e l'ammontare di eventuali sanzioni dopo un attento esame della situazione riscontrata da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale successivamente alla presentazione di una pratica dettagliata di sanatoria urbanistico-edilizia.

(Si annota che il DPR 380/01 stabilisce che: - art. 33 [Interventi di ristrutturazione edilizia in assenza di permesso di costruire o in totale difformità] c. 2: "Qualora, sulla base di motivato accertamento dell'ufficio tecnico comunale, il ripristino dello stato dei luoghi non sia possibile, il dirigente o il responsabile dell'ufficio irroga una sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento di valore dell'immobile, conseguente alla realizzazione delle opere, determinato, con riferimento alla data di ultimazione dei lavori, in base ai criteri previsti dalla legge 27 luglio 1978, n. 392, e con riferimento all'ultimo costo di produzione determinato con decreto ministeriale, aggiornato alla data di esecuzione dell'abuso, sulla base dell'indice ISTAT del costo di costruzione c 6: "è comunque dovuto il contributo di costruzione di cui agli articoli 16 e 19". - art. 34 [Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire] c. 2: "Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il dirigente o il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al doppio del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale ...").

CORPO B: SI

STATO DI OCCUPAZIONE:

- CORPO A

L'unità immobiliare al p1° "B" e la cantina al pt "C" non sono occupati. L'unità immobiliare al p2° "A" è occupata stabilmente da soggetto mediante contratto verbale di comodato d'uso gratuito non registrato NON OPPONIBILE ALLA PROCEDURA-

- CORPO B

Libero

PREZZO BASE di € 12.100,00 (euro dodcimilacento//00); SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE (OFFERTA MINIMA PARI A € 9.075,00 (euro novemilasettantacinque//00)

LOTTO TRE

Porzione fabbricato elevato a tre piani fuori terra sito in Garbagna (AL) – Piazza Andrea Doria n 22 composto da

- n. 1 camera "D" al p1° con balcone adibita a soggiorno/sala;
- n. 1 camera "E" al p2° con balcone adibita a camera da letto e bagno;
- n. 1 autorimessa "F" al pt,

il tutto facente parte di un fabbricato di maggiore grandezza, di proprietà anche di Terzi, estranei alla procedura.

Al fabbricato si accede dalla piazza pubblica attraversando uno stretto androne carraio, su cui si affacciano gli **ingressi di altre proprietà.**

Si annota che la porzione di fabbricato pignorata, come riscontrato durante il sopralluogo, presenta un notevole problema di accessibilità indipendente dal resto del fabbricato.

Nel dettaglio:

- la camera "D" al p1° è raggiungibile sia percorrendo una scala interna (dal pt al p1°) costruita nell'autorimessa "F", sia percorrendo la scala esterna (dal pt al p1°) posta sul lato nord del fabbricato e il corridoio del p1° (di proprietà anche di Terzi);
- La camera "E" al p2° è raggiungibile esclusivamente percorrendo in sequenza la scala esterna posta sul lato nord del fabbricato (comune a tutto il fabbricato), il corridoio del p1° (di proprietà anche di Terzi) e in ultimo la scala interna posta sul lato est del fabbricato (comune a tutto il fabbricato). Si ritiene che per rendere l'unità immobiliare indipendente si dovrebbe procedere al frazionamento dal resto del fabbricato con opere, anche di natura strutturale e impiantistiche, opere presumibilmente costose.

Superficie complessiva di circa mq 145,69 (abitativo)

L'edificio è di antica costruzione, ante 1967, ristrutturato nel 1972. Stato di manutenzione generale: normale

In particolare la porzione di fabbricato pignorata è in normali condizioni di manutenzione; esternamente il fabbricato necessita di lavori di ripristino delle finizioni.

Si annota che l'impianto elettrico e quello di riscaldamento (presenti termosifoni (non funzionanti) e stufe alimentate a legna sono unici per l'intero fabbricato e il contatore generale si trova al pt nella porzione di fabbricato di proprietà anche di Terzi. Non sono risultate disponibili o reperite documentazioni in materia di certificazione degli impianti. . Si annota che il locale caldaia si trova al pt nella porzione di fabbricato di proprietà anche di Terzi; manca la cisterna del gasolio. Non sono risultate disponibili o reperite documentazioni in materia di certificazione degli impianti.

DATI CATASTALI

Sezione censuaria GARBAGNA, foglio 14, particella 383, subalterno 1, qualità Porz. di FR, superficie catastale 00 ha 00 are 00 ca

CONFORMITA' CATASTALE: NO

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: La porzione di fabbricato in oggetto non è accatastata al NCEU, ma risulta ancora censita al Catasto Terreni come "Porzione di fabbricato rurale". Non è possibile procedere alla regolarizzazione catastale in quanto, durante il sopralluogo, sono state riscontrate difformità planimetriche e di prospetto rispetto alla Licenza Edilizia rilasciata.

Regolarizzabili mediante: pratica "PREGEO" per il passaggio della porzione di fabbricato rurale al Catasto Fabbricati; successiva pratica "DOCFA" per accatastamento

Oneri Totali per regolarizzazione catastale presunti € 6.500,00 + Iva + Cassa Prof. esclusi diritti di presentazione.

STATO DI OCCUPAZIONE:

Tutte le unità immobiliari ("D", "E", "F") sono occupate dall'esecutato

CONFORMITA' EDILIZIA: NO

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità:

Diversa conformazione degli spazi interni, modifiche di prospetto. (Si premette che la Licenza di Costruzione del 1972, riguarda l'intero fabbricato identificato con i mappali 383 e 391). Nella porzione di fabbricato pignorata sono state riscontrate le seguenti difformità:

1 - nella camera "D" al p1° sul lato nord sono state realizzate due porte finestre in luogo di una finestra ed è stato realizzato un balcone, non autorizzato. La finestra realizzata sul lato ovest è in posizione diversa da quella autorizzata. Non è rappresentata la scala interna realizzata nell'autorimessa che collega il pt al p1°.

2 - nella camera "E" al p2° sul lato nord sono state realizzate due porte finestre in luogo di una finestra ed è stato realizzato un balcone, non autorizzato; inoltre è stato realizzato un bagno con finestra non autorizzato. La finestra realizzata sul lato ovest è in posizione diversa da quella autorizzata. Inoltre sulla Licenza di Costruzione questo vano risulta chiuso sui quattro lati, privo di accesso.

3 - manca la planimetria dell'autorimessa "F" al pt; sul prospetto nord è rappresentato un unico portone carraio (nella realtà sono due).

Regolarizzabili mediante: Pratica SCIA in sanatoria.

Eventuali sanzioni e diritti di segreteria comunali saranno valutati direttamente dall'Ufficio Tecnico all'atto della presentazione della pratica edilizia.

Stima dei costi necessari alla regolarizzazione edilizia presunti € 4.000,00 + Iva + Cassa Prof. esclusi diritti di presentazione.

PREZZO BASE di € 27.000 (euro ventisettemila//00) ; SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE (OFFERTA MINIMA PARI A € 20.250,00 (euro ventimiladuecentocinquanta//00)).

CUSTODE: AVV. ALICE FALZONI – VIA CANIGGIA 6 – ALESSANDRIA. TEL 0131-41663 - FAX 0131-236287 - avv.alicefalzoni@pec.it

FISSA

per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti l'udienza del giorno **18 ottobre 2024 ore 10.00** che si terrà presso il proprio studio in Alessandria Via Caniggia n. 6. Le offerte segrete dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno precedente (17 ottobre 2024) e nei giorni e negli orari di apertura dello studio così indicati dalle 09,00 alle 12,00 e/o dalle 15,00 alle 18;

FISSA

lotto 1 il rilancio minimo nella misura di € 150,00

lotto 3 il rilancio minimo nella misura di € 500,00

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte per la vendita senza incanto:

- 1) le offerte di acquisto redatte in carte legale (con apposizione di una marca da bollo di € 16,00) dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno sopra indicato presso lo studio del delegato Avv. Alice Falzoni in Alessandria Via Caniggia n. 6. L'offerta deve essere depositata in doppia busta chiusa: sulla prima busta (quella che rimane all'interno) saranno indicati, a cura dell'offerente, il nome del professionista delegato ai sensi dell'art. 591 *bis*; c.p.c.; **la data e l'ora** dell'udienza fissata per l'esame delle offerte. La prima busta sarà inserita in una seconda busta, chiusa a cura dell'offerente: sulla busta esterna il professionista delegato ricevente annota: il nome di chi procede materialmente al deposito, previa sua identificazione; il nome del delegato; la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte. Non potrà essere apposta alcuna altra indicazione. Tutte le buste esterne saranno aperte dal delegato prima dell'inizio delle gare fissate per ciascun giorno. Le offerte segrete, ancora sigillate, sono attribuite a ciascun fascicolo sulla base delle indicazioni reperite sulla busta più interna e saranno aperte all'ora fissata per l'esperimento senza incanto;
- 2) l'offerta, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata, e comunque, per almeno 120 giorni, dovrà contenere:
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvi i casi di legge) il quale dovrà anche presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale sarà necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile). Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante, dovrà essere allegato certificato del

registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; l'offerta può essere presentata personalmente o a mezzo procuratore legale munito di procura speciale notarile: i procuratori legali possono presentare anche offerta per persona da nominare.

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, ovvero il numero dell'esecuzione immobiliare e l'indicazione del lotto;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore all'offerta minima indicata nell'ordinanza di vendita, e quindi al 75% del prezzo indicato come prezzo base , a pena di esclusione , le modalità ed il termine di versamento, salvo quanto previsto al punto 5);
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di un solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta valida per più lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, non sarà obbligato all'acquisto dei lotti successivi;

3) all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente, **nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a es. imm. 169/2019 lotto n..... c/o il PD Avv. Alice Falzoni** per un importo pari al 15% del prezzo offerto (e non del prezzo base), a titolo di cauzione, che sarà trattata in caso di rifiuto dell'acquisto, salvo il maggior danno; Ove l'offerta riguardi più lotti ai sensi dell'articolo precedente, potrà versarsi una sola cauzione, determinata con riferimento al lotto di maggior prezzo. Nessuna somma sarà richiesta, in questa fase, quale fondo spese; il 15% è l'importo minimo a pena di inefficacia: l'offerente può versare anche una cauzione più alta;

4) l'offerta presentata per la vendita senza incanto è per legge irrevocabile. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice dell'esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c.. L'offerente è tenuto a presentarsi all'udienza sopra indicata, anche per partecipare all'eventuale gara. In caso di mancata presentazione e se l'offerta è l'unica per quel lotto, il bene andrà comunque aggiudicato all'offerente non presente, in base ai criteri indicati al successivo n. 5); in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non presente.

5) le buste saranno aperte all'udienza fissata alla presenza degli offerenti; in caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, si procede ad aggiudicazione all'offerente, anche in presenza di istanza di assegnazione. Se, invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto inferiore al prezzo base, il professionista delegato procede all'aggiudicazione, a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione da parte dei creditori. In assenza di istanze di assegnazione il professionista potrà valutare di non aggiudicare il bene all'offerente esclusivamente qualora ritenga vi sia seria possibilità di conseguire una maggiore utilità con una nuova vendita. Qualora siano state presentate due o più offerte di acquisto valide (**è valida l'offerta al ribasso fino al limite del 25% di ribasso rispetto al prezzo base**), si procede in ogni caso a una gara tra gli offerenti anche in presenza di istanza di assegnazione, partendo dall'offerta più alta e con aggiudicazione dell'immobile a chi, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più alto senza che nel tempo preventivamente stabilito dal delegato vi siano stati ulteriori rilanci, purché il prezzo raggiunto sia pari o superiore al prezzo base. In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene, salvo il caso di presentazione di istanza di assegnazione, dovrà essere aggiudicato al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagni la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta). Nella vendita non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione. Nel caso in cui il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima, come sopra individuate, così come se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito dal G.E. nell'ordinanza di vendita o nel bando di vendita non si farà luogo alla vendita quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c.: in tal caso il bene staggito verrà assegnato al creditore istante in conformità alla predetta norma;

le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a : € 150,00 per immobili stimati fino a € 15.000,00; € 250,00 per immobili stimati da €

15.000,01 a € 25.000,00; € 500,00 per immobili stimati da € 25.000,01 ad € 50.000,00; € 1.000,00 per immobili stimati da € 50.000,01 a € 100.000,00; € 1.500,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a € 150.000,00; € 2.000,00 per immobili stimati da € 150.000,01 a € 200.000,00; € 2.500,00 per immobili stimati da € 200.000,01 ad € 250.000,00; € 3.000,00 per immobili stimati da € 250.000,01 ad € 300.000,00; € 3.500,00 per immobili stimati da € 300.000,01 ad € 350.000,00; € 5.000,00 per immobili stimati oltre € 300.000,01. Analoghe misure saranno stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte, si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato;

- 6) Il saldo prezzo, comprensivo degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, il cui importo verrà indicato in via presuntiva e salvo conguaglio dal delegato, dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione, pena la decadenza dalla stessa con perdita del 15% versato a titolo di cauzione. Il termine di 120 giorni è il termine massimo: resta salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice ai fini dell'individuazione della migliore offerta. Resta fermo che qualunque somma versata sarà imputata, ex art.1193 c.c., prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo. Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente della procedura aperto dal delegato medesimo e nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; l'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita previa esplicita comunicazione al professionista delegato. In caso di vendita ad opera di creditore fondiario, e salvo richiesta di subentro, l'aggiudicatario verserà all'Istituto mutuante ai sensi dell'art. 41 T.U. n. 385/1993 la parte di prezzo corrispondente al credito ancora spettante per capitale, interessi e spese di esecuzione, salvo più esatta quantificazione all'atto del riparto. L'eventuale residuo del saldo prezzo sarà dovuto al delegato.
- 7) in caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata;
- 8) Alla vendita senza incanto non è applicabile l'art. 584 c.p.c., mentre resta salva la possibilità di sospendere la gara o la emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.

Condizioni di vendita

Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere -ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni . Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art. 30 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo D.P.R. e dall'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, si fa rinvio alla perizia. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze;

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Professionista Delegato
Avv. to Alice Falzoni
Via Caniggia 6 – Alessandria
Tel . 0131.41663 - Fax 0131.236287
avv.alicefalzoni@pec.it

Le ulteriori informazioni e l'esame della perizia potranno essere rispettivamente assunte ed effettuate presso il professionista delegato o sui siti internet, **www.asteannunci.it – www.asteavvisi.it - www.astalegale.net – www.astegiudiziarie.it – www.giustizia.piemonte.it - www.tribunale.alessandria.giustizia.it –e sul Periodico Aste Giudiziarie ed. Nazionale.**

Alessandria, 1 giugno 2024

il PD Avv. Alice Falzoni